

Aprile 2023 CALENDARIO LITURGICO (Anno A) - rito romano

DOMENICA 9 APRILE bianco ✙ PASQUA “RESURREZIONE DEL SIGNORE” Liturgia delle ore propria At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 (sera: Lc 24,13-35) Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo	Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI Ore 09.00: SANTA MESSA AL GIRONE Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE
LUNEDÌ 10 APRILE bianco Ottava di Pasqua – Lunedì dell’Angelo Liturgia delle ore propria At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio	Ore 10.00: SANTA MESSA AL GIRONE
MARTEDÌ 11 APRILE bianco Ottava di Pasqua Liturgia delle ore propria At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18 Dell’amore del Signore è piena la terra	-----
MERCOLEDÌ 12 APRILE bianco Ottava di Pasqua Liturgia delle ore propria At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35 Gioisca il cuore di chi cerca il Signore	-----
GIOVEDÌ 13 APRILE bianco Ottava di Pasqua Liturgia delle ore propria At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!	-----
VENERDÌ 14 APRILE bianco Ottava di Pasqua Liturgia delle ore propria At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14 La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d’angolo	-----
SABATO 15 APRILE bianco Ottava di Pasqua Liturgia delle ore propria At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15 Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto	Ore 18.00: SANTA MESSA AL GIRONE
DOMENICA 16 APRILE bianco ✙ II DOMENICA DI PASQUA o della Divina Misericordia Liturgia delle ore propria At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre	Ore 08.30: SANTA MESSA A COMPIOBBI Ore 10.00: SANTA MESSA A TORRI Ore 11.30: SANTA MESSA AL GIRONE

PASQUA DI RESURREZIONE

Mt. 28,1-10

Gv. 20,1-9

San Cromazio di Aquileia (? – 407)

vescovo

Primo discorso per la Grande Notte, SC 154

"Notte di veglia fu questa per il Signore per farli uscire dal paese d'Egitto" (Es 12,42)

Tutte le veglie celebrate in onore del Signore sono gradite a Dio e accettate a lui, ma questa veglia è al di sopra di tutte le altre. Ecco perché questa notte porta specificamente il titolo di "veglia del Signore". Leggiamo infatti: "Questa sarà una notte di veglia in onore del Signore per tutti gli Israeliti, di generazione in generazione" (Es 12,42). Questa notte porta bene il suo titolo, perché il Signore si è risvegliato vivo affinché non restassimo addormentati nella morte. Infatti ha sofferto per noi il sonno della morte nel mistero della sua Passione; ma il sonno del Signore è diventato la veglia del mondo intero perché la morte di Cristo ha cacciato lontano da noi il sonno della morte eterna. Lo dichiara lui stesso attraverso il profeta: "Io mi corico e mi addormento, mi sveglio, il mio sonno mi parve soave" (Sal 3,6; Gr 31,26). Certo, il sonno di Cristo, che ci ha richiamati dall'amarezza della morte alla dolcezza della vita, non ha potuto che essere dolce. (...)

Salomone ha scritto: "Io dormo, ma il mio cuore veglia" (Ct 5,2). Queste parole manifestano con tutta evidenza il mistero della divinità e della carne del Signore. Egli ha dormito secondo la carne, ma la sua divinità vegliava, poiché la divinità non poteva dormire. (...): "Non si addormenterà, non prenderà sonno, il custode d'Israele" (Sal 121,4). (...) Ha dormito secondo la carne, ma la sua divinità visitava gli inferi per trarne fuori l'uomo che vi era tenuto schiavo; nostro Signore e Salvatore ha voluto visitare tutti i luoghi per donare misericordia a tutti. E' disceso dal cielo sulla terra per visitare il mondo; è disceso ancora dalla terra agli inferi per portare la luce a coloro che vi erano prigionieri, secondo la parola del profeta: "Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse." (Is 9,1).

Ecco perché gli angeli nel cielo, gli uomini sulla terra e le anime dei fedeli nel soggiorno dei morti celebrano questa veglia del Signore. (...) Se il pentimento di un solo peccatore, come si legge nel Vangelo, è causa di gioia per gli angeli in cielo (Lc 15,7.10), quanto più la redenzione del mondo intero? (...) Questa veglia dunque non è solo una festa per gli uomini e gli angeli, ma anche per il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, perché la salvezza del mondo è la gioia della Trinità.